

Comunicato stampa - 15/12/2022

Ucima, missione economica in Senegal

Incontri istituzionali e business meeting insieme al Ministero degli Affari Esteri per creare nuove relazioni commerciali con un Paese in forte crescita e in grado di attrarre investimenti.

Sensazioni molto positive per la filiera italiana del packaging a seguito della missione economica di alto livello organizzata dal **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in Senegal**. La visita di tre giorni è stata molto intensa, cadenzata da incontri istituzionali e business meeting. La delegazione coordinata oltre che dal Ministero, anche dall'Ambasciata d'Italia a Dakar e dell'Agenzia Ice, ha visto tra i protagonisti rappresentanti di **Ucima**, insieme a Cassa Depositi e Prestiti, Simest, Assafrica & Mediterraneo e Federunacoma.

Il **Senegal** è una realtà che sta vivendo una fase economica piuttosto dinamica, con **tassi di crescita reali del Pil intorno al 6% tra il 2015 e il 2021**. Nonostante una flessione causata dalla pandemia, **il Fondo Monetario Internazionale prevede un tasso di crescita reale del 4,7% nel 2022 e dell'8,1% nel 2023**. **L'interscambio tra Italia e Senegal ammonta a 223 milioni di euro**, di cui 152 sono di esportazioni italiane. La voce principale è rappresentata proprio dai **macchinari (30%), in crescita del 43% rispetto al 2021**. Il paese subsahariano importa **macchinari per il confezionamento e l'imballaggio** per un valore pari quasi a 20 milioni di euro, di cui **l'Italia costituisce il principale fornitore** per un totale di quasi 7,4 milioni di euro di fatturato (**37% dell'import totale di macchine per il packaging**).

Dopo essere stata ricevuta dall'**Ambasciatore italiano a Dakar Giovanni De Vito** per condividere i fini della missione, la delegazione ha incontrato i consiglieri del segretario generale del **Ministero del Commercio, del Consumo e delle PMI**, il **ministro dell'Agricoltura** e i vertici della Camera del Commercio, dell'Industria e dell'Agricoltura di Dakar, oltre alle principali istituzioni finanziarie internazionali presenti nel paese: UNIDO, Banca Africana di Sviluppo, Banca Mondiale, International Finance.

Di particolare rilevanza per gli scenari che potrebbero aprirsi in futuro la serie di business meeting a cui Ucima ha partecipato **con associazioni di categoria e imprenditori locali** operanti principalmente nei settori **agroalimentare e cosmetico**. Alcuni incontri si sono svolti direttamente presso le aziende: è il caso di grandi gruppi come IBS, Groupe Simpa e Kirene Group.

Sono emerse molte **opportunità di investimento in Senegal**, un Paese di matrice democratica e liberale molto attivo: **il Presidente Macky Sall** infatti, si è dato come obiettivo di mandato quello di **rivitalizzare l'economia, incoraggiando da un lato gli investimenti dei privati** e dall'altro la creazione di cooperative e consorzi locali che favoriscano lo stanziamento di risorse dall'estero, al fine di supportare il processo produttivo locale senza che i costi gravino troppo sul singolo produttore.

Nella serie di incontri da più parti è stata sollevata la necessità di costruire la propria catena produttiva nel **settore cosmetico-farmaceutico e soprattutto agroalimentare**. Questo aspetto in particolare si traduce inevitabilmente in **fornitura di tecnologie per la produzione alimentare e il confezionamento dei prodotti** da poter commerciare sia localmente che a livello di export, nonché in attività di formazione destinate alle risorse umane in loco.